



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

COMUNE DI CIGLIANO

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il presente piano di protezione civile è stato redatto secondo le normative di riferimento in base a quanto dettato da:

L. 225 del 24 febbraio 1992 (istituzione del servizio nazionale di protezione civile)

D. Lgs 112 del 31 marzo 1998 (conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59)

Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile sul ruolo e funzioni del Comune e del Sindaco in protezione civile (DPC informa, supplemento al n. 32 gennaio 2001)

Il Metodo Augustus (DPC informa n. 4 maggio-giugno 1997)

Linee guida ai piani comunali di protezione civile edite dal Dipartimento della Protezione Civile

Linee guida per l'elaborazione del piano comunale di protezione civile edite dalla regione Piemonte, Presidenza della Giunta, Settore Gabinetto, Servizio Protezione Civile, 1995-96

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 7/R. capo III art. 4

VERSIONE 1.2 **marzo 2008**



Definizione

Si definisce piano di protezione civile l'insieme delle procedure operative da attuarsi in caso si verifichi un evento che comporti una situazione che stravolga gli standard di "vita civile" creando disagi fisici e psicologici alla popolazione (creazione di una situazione di emergenza). In tale condizione si rende necessario predisporre e coordinare gli interventi di soccorso volti a garantire con ogni mezzo il livello di vita civile messo in crisi dall'evento.

Scopo

Il "Piano Comunale di protezione civile" vuole essere uno strumento capace di fornire all'Amministrazione Comunale gli elementi indispensabili per l'attivazione delle risorse utili alla salvaguardia delle persone e dei beni pubblici e privati, nonché il ritorno alle condizioni normali di vita. A tal fine si prevede l'evacuazione dei cittadini residenti nelle zone interessate dall'evento e la loro successiva ricollocazione.

Il piano intende anche fornire alla popolazione la necessaria informazione in merito ai rischi potenziali presenti nel territorio, ma soprattutto le nozioni indispensabili affinché il cittadino possa attuare comportamenti mirati "all'autoprotezione ed alla tutela della propria incolumità."

Premessa

Alla luce del recente orientamento in materia, al fine di ottenere uno strumento quanto più snello e consultabile possibile, si ritiene utile operare una classificazione dei rischi utilizzando lo schema riportato nel paragrafo "analisi dei rischi". Tale operazione consente di concentrare gli sforzi su quelli che risulteranno essere i rischi maggiori, ciò soprattutto in termini di monitoraggio e prevenzione.

In fase di revisione del presente piano (marzo 2008) si ritiene utile che gli elaborati riferiti ai residenti e alla popolazione sottoposta a maggior rischio (da 0 a 5 e oltre i 70 anni) vengano estrapolati all'occorrenza dal data base dell'ufficio anagrafe. Così pure, una volta delimitata l'area interessata dall'evento in corso, attraverso una ricerca per via di residenza, sarà possibile quantificare la quantità di popolazione coinvolta. Questo consente di operare su dati quanto più possibile aggiornati al fine di ottimizzare i soccorsi.

A tale scopo sarà utilizzata la ricerca per sezione censuaria individuata attraverso la cartografia di cui all'allegato C 4

L'identificazione delle risorse umane, tecniche e ricettive utili al superamento dell'emergenza verranno invece archiviate in un apposito data base consentendone la consultazione e ricerca rapida.

Nota

La compilazione degli allegati è frutto dell'elaborazione dei dati forniti dall'Amministrazione Comunale, la mancanza o parzialità di alcuni dati rende l'Amministrazione stessa responsabile della parziale efficacia del piano medesimo.



Analisi dei rischi

Gli eventi calamitosi accaduti di cui si sia trovata traccia e a memoria d'uomo, si riassumono in:

- Allagamenti causati dalla vicinanza della collina morenica posta a nord ovest dell'abitato
- Black out nelle zone Petiva e Ronchi causati dalla vetustà delle linee di alimentazione elettrica

I pericoli evidenziati a seguito di una analisi morfologica ed antropologica del territorio sono :

- La presenza di numerosi canali di irrigazione
- Il passaggio in buona parte del territorio di un metanodotto
- La prossimità della centrale nucleare di Trino
- Lo stoccaggio di materiale radioattivo presso la centrale di Saluggia

I pericoli che si ritengono comuni all'intero Paese sono:

- La prolungata assenza di energia elettrica
- La necessità di evacuare preventivamente alcune aree a causa di possibili attentati

Individuati i pericoli presenti sul territorio si procede ad assegnare alle voci sopra descritte un valore del rischio grazie all'utilizzo della *matrice di rischio*.

Tale strumento ci consente un approccio iniziale che porta a decidere:

1. quale problema affrontare per primo e dove porre maggiori risorse (economiche e umane).
2. le azioni preventive attuabili al fine di diminuirne la possibile frequenza



Matrice di rischio

Definizioni:

Rischio = frequenza (probabilità che si verifichi un evento) X danno

Prevenzione = diminuzione della frequenza

Mitigazione = diminuzione del danno

Uso della matrice:

Individuati i pericoli, attraverso una analisi PROBABILISTICA (frequenza) e una SIMULAZIONE DELL'INCIDENTE (danno) assegnamo:

1. un valore alla frequenza
2. un valore ai danni da essi prodotti
3. la colorazione e la scala numerica assunta dall'incrocio dei dati ci fornirà il *livello del rischio*

FREQUENZA		DANNO	
1	INATTESO	TRASCURABILE	1
2	IMPROBABILE	LIEVE	2
3	PROBABILE	CRITICO	3
4	FREQUENTE	CATASTROFICO	4

F R E Q U E N Z A	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		DANNO			

Fonte: Andrea Carpignano Politecnico Torino



Pericoli presenti:

In questa fase vengono considerati frequenza e danni relativi al periodo 2004 (redazione scorsa edizione del piano) – 2007.

- Allagamenti di parte delle vie: Guido Bobba. XX settembre, C.so Umberto I°, S.Anna, Roma e Garibaldi nord ovest:
frequenza 2 danni 3 risultato (su una scala da 2 a 16) **6**
- Black out nelle zone Petiva e Ronchi:
frequenza 3 danni 2 risultato (su una scala da 2 a 16) **6**
- Black out generalizzato:
frequenza 2 danni 3 risultato (su una scala da 2 a 16) **6**
- Tracimazione dei canali di irrigazione:
frequenza 1 danni 3 risultato (su una scala da 2 a 16) **3**
- Fughe di gas dal metanodotto Metanodotto Arcal Gas Progetti
Frequenza 2 danni 3 risultato (su una scala da 2 a 16) **6**
- Contaminazione dell'aria prodotta dalla centrale nucleare di Trino o Saluggia:
frequenza 2 danni 4 risultato (su una scala da 2 a 16) **8**
- Contaminazione dell'aria prodotta da incidente coinvolgente mezzi su gomma o rotaia trasportanti materiali pericolosi:
frequenza 3 danni 3 risultato (su una scala da 2 a 16) **9**
- Contaminazione dei canali irrigui:
frequenza 1 danni 3 risultato (su una scala da 2 a 16) **3**

E' evidente che tale analisi, soprattutto a causa del periodo temporale considerato, non scongiura la presenza del rischio, bensì fornisce la misura dell'utilità della prevenzione posta in essere.



Struttura del piano di emergenza

- Parte generale: notizie e caratteristiche generali del territorio, situazione idrografica, principali rischi ai quali è sottoposto il territorio, viabilità principale, dati delle realtà produttive, degli uffici pubblici e scuole, cartografie tematiche del territorio.
- Linee di pianificazione: vengono individuate le risorse tecniche, umane e ricettive utili per superare l'emergenza.
- Modello di intervento: si specificano le azioni da intraprendere per ogni tipologia di rischio ipotizzato, la composizione del Centro Operativo Comunale e la suddivisione delle responsabilità all'interno dello stesso.

Glossario

Area di attesa: è un'area individuata dal piano ove si reca la popolazione costretta a lasciare le proprie abitazioni, in attesa di essere ricollocata.

Area di accoglienza: è un'area attrezzata o un edificio individuato dal piano ove viene ricollocata la popolazione oggetto di evacuazione.

Area di ammassamento: è un'area o un edificio individuato dal piano ove si stabiliscono i soccorritori.

C.O.C. : è il Centro Operativo Comunale ovvero la struttura operativa composta da personale appositamente incaricato dal Sindaco che si costituisce in caso di emergenza imminente.

C.O.M : è il Centro Operativo Misto, organo di coordinamento e riferimento dei COC



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Dati generali

LATITUDINE 45° 18' 581 N

LONGITUDINE 8° 01' 271 E

ALTITUDINE m slm 237

ESTENSIONE: Km² 25,35

AREA URBANA Km² 3,2

AREA AGRICOLA km² 21,50

AREA BOSCHIVA Km² 0,3

AREA INDUSTRIALE Km² 0,35

POPOLAZIONE RESIDENTE 4612 (dato di gennaio 2008)

POPOLAZIONE MASSIMA STIMATA idem

DENSITA' PER Km² 179,5

NUMERO RIONI/QUARTIERI/CIRCOSCRIZIONI 0

NUMERO FRAZIONI 2: Petiva, Ronchi

STRADE COMUNALI km

DIREZIONE PREVALENTE DEL VENTO: nord ovest

SISTEMI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE:
stazione meteorologica regione Piemonte in frazione Ronchi

SITI UTILI PER ALLERTE METEO:
www.regione.piemonte.it



Caratteristiche geomorfologiche

Aspetti generali del territorio comunale

Pianura collina montagna

Morfologia della località

Mezza costa Fondovalle pianura

Situazione idrografica

Bacino: PO

Corso d'acqua: DORA BALTEA

Canali di irrigazione: Canale Consortile di Cigliano
Naviglio di Ivrea
Canale Depretis

Impedimenti al regolare deflusso delle acque

Per eccessivo sviluppo della vegetazione NO

Per ingombro di depositi alluvionali NO

Per presenza di manufatti SI tipo: griglie e canalizzazione in via Guido Bobba che potrebbero intasarsi causando impedimento al deflusso

Per presenza discariche NO



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Processi erosivi in alveo

NULLI

Fenomeni verificatisi

Allagamenti SI esondazioni NO tracimazioni SI

*Gli allagamenti sotto descritti non si sono ripetuti negli ultimi otto anni.
Inoltre sono in fase di realizzazione delle ampie zone di spogliamento a monte dell'abitato.*

Allagamento con impedimento della circolazione nelle vie Guido Bobba, XX settembre, C.so Umberto I°, Roma e S. Anna. a causa dell'afflusso di acqua che, proveniente dalla collina morenica posta a nord ovest dell'abitato, si incanala in via Bobba poco a ovest del serbatoio dell'acquedotto, dove la sede stradale risulta meno elevata del piano di campagna posto a nord della stessa.

Allagamento porzione di via Garibaldi in direzione via Gesualdo Bobba, per tracimazione del canale consorziale.

Le griglie poste sulla sede stradale consentono una buona limitazione del fenomeno, che non ha mai causato danni alle abitazioni, neppure a quelle più prossime al canale.



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Viabilità principale

L'analisi è limitata alla viabilità adducente alle aree a rischio ed alle strutture strategiche (ospedali, scuole, uffici pubblici, ecc..) e che consente il transito dei mezzi di soccorso

NOME DELLA STRADA	LARGHEZZA minima m.	PENDENZA max %	MANUFATTI PRESENTI Numero	Note
<i>C.so Re Umberto I°</i>				
<i>Via Gramsci</i>				<i>A senso unico in direzione corso Re Umberto I°</i>
<i>Via Perinotti</i>	<i>3 metri</i>			<i>Doppio senso di marcia</i>



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Risorse idriche

(acquedotti, pozzi, sorgenti, serbatoio d'accumulo)

Usare una scheda per ogni risorsa

tipo di risorsa SERBATOIO_

località di captazione _ VIA GUIDO BOBBA

latitudine (gr mm ss) _45° 18' 573 N

longitudine (gr mm ss) _8° 00' 775 E

altitudine (m.s.l.m.) _240

distanza dal palazzo comunale 1600 mt__ ____

portata (per acquedotti e sorgenti) ____ _____

quantità totale (per serbatoi, pozzi, e risorse puntiformi)__300 mc (2 ore di autonomia)_

stazioni di pompaggio __idem_____

ubicazione _____ idem _____

presenza di generatori autonomi per il pompaggio dell'acqua (si/no) __NO __

note (qualità dell'acqua ecc..) _____

In gestione alla ditta _____ATHENA di Vercelli_____



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Risorse idriche

(acquedotti, pozzi, sorgenti, serbatoio d'accumulo)

Usare una scheda per ogni risorsa

tipo di risorsa _____ AUTOCLAVE

località di captazione __ STRADA RONCHI _____

latitudine (gr mm ss) _____

longitudine (gr mm ss) _____

altitudine (m.s.l.m.) _____

distanza dal palazzo comunale _____

portata (per acquedotti e sorgenti) _800 litri/minuto__

quantità totale (per serbatoi, pozzi, e risorse puntiformi) _____

stazioni di pompaggio __ SI

ubicazione _idem

latitudine (gr mm ss) _____

longitudine (gr mm ss) _____

altitudine (m.s.l.m.) _____

presenza di generatori autonomi per il pompaggio dell'acqua (si/no) _SI

note (qualità dell'acqua ecc..) _serve la frazione e zone limitrofe

In gestione alla ditta _____ ATHENA di Vercelli



LINEE DI PIANIFICAZIONE I

Elenco allegati

- Allegato 1: elenco delle industrie con la tipologia di lavorazione eseguita, la quantità di personale impiegato nella stessa, la presenza o meno di un piano di evacuazione, la presenza di una squadra di sicurezza interna, eventuale presenza e quantità di materiale pericoloso stoccato unitamente ai recapiti dei responsabili delle industrie medesime.
- Allegato 2: elenco degli edifici scolastici con la quantificazione del personale docente, non docente e allievi, la presenza del piano di evacuazione dello stabile e l'identificazione dei relativi responsabili di attuazione dello stesso.
- Allegato 3: elenco delle strutture di primo soccorso, le loro caratteristiche, i relativi recapiti dei responsabili, elenco dei luoghi ove reperire i medicinali salvavita con relativi recapiti dei responsabili.
- Allegato 4: elenco delle attrezzature attivabili in emergenza con relative caratteristiche tecniche e detentori, siano essi Enti, Istituzioni, aziende pubbliche o private.
- Allegato 5: elenco dei mezzi d'opera attivabili in emergenza con relative caratteristiche tecniche e detentori, siano essi Enti, Istituzioni, aziende pubbliche o private.
- Allegato 6: elenco dei mezzi di trasporto attivabili in emergenza con relative caratteristiche tecniche e detentori, siano essi Enti, Istituzioni, aziende pubbliche o private.
- Allegato 7: elenco degli Enti, Istituzioni, Associazioni in grado di fornire risorse umane atte al superamento dell'emergenza.
- Allegato 8: elenco delle aree attrezzate e attrezzabili da utilizzare in caso di evacuazione con relativa descrizione della superficie coperta e scoperta, presenza di servizi, acqua, luce, gas, telefono, fognatura.



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

- Allegato C1: stradario identificante l'ubicazione degli insediamenti produttivi principali, edifici pubblici e servizi (cabine elettriche, centraline metano, centrali telefoniche)
- Allegati C2: stradario identificante le aree di accoglienza e ammassamento, il COC, l'area di atterraggio per l'elisoccorso, le vie preferenziali per i mezzi di soccorso
- Allegato C3: stradario generico
- Allegato C4: mappa censuaria



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

MODELLO DI INTERVENTO

Premesso che per effetto della normativa vigente la massima autorità locale di protezione civile è il Sindaco, spetta a Lui in prima persona, o attraverso un suo delegato **preventivamente individuato ed al corrente dei contenuti del piano**, la gestione dell'emergenza stessa.

Qualora si renda necessario, sarà istituito presso la sede del Palazzo Municipale il "Centro Operativo Comunale".

La gestione del COC deve inderogabilmente essere strutturata in maniera snella e funzionale nella quale il Sindaco ricopra un "posto di comando". Per quanto attiene i rapporti con i mass media, ove non gestiti direttamente dal Sindaco, devono comunque essere affidati ad una sola persona componente il C.O.C.

Affinché sia chiaro a tutti coloro che saranno chiamati ad intervenire durante l'emergenza chi sia il referente per ogni esigenza, ovvero "chi deve fare che cosa", detta "Struttura operativa", sarà organizzata per "Funzioni" secondo la tabella sotto riportata.

Il luogo dove saranno ospitate le persone incaricate di ricoprire le singole "Funzioni di supporto all'emergenza", dovrà essere ben indicato tramite apposita segnaletica soprattutto all'esterno dell'edificio, così pure lungo il percorso per raggiungerlo.

E' compito del Sindaco, accertatosi delle conseguenze create dall'evento, decidere quali funzioni attivare.

La costituzione del COC e la nomina dei responsabili di funzione deve avvenire per decreto sindacale (vedere allegato).

Gli automezzi ed i relativi equipaggi chiamati ad intervenire dovranno, se la tipologia di emergenza in atto lo consente (via Roma percorribile in quanto non allagata) stazionare nella 1° area di ammassamento individuata nell'ampio parcheggio antistante il consorzio di via Roma (vedi cartografia allegato C2), il capo equipaggio si recherà in funzione "volontariato" presso il C.O.C. ove consegnerà l'elenco dei volontari con relative competenze specifiche e l'elenco dei mezzi e materiali messi a disposizione. In seguito gli verranno assegnati gli interventi e fornite le relative indicazioni e assegnato uno spazio nella 2° area di ammassamento di via Moncrivello.

Al fine di raggiungere l'area senza creare ulteriori disagi gli automezzi dovranno seguire il percorso preferenziale individuato in allegato C2.



<p align="center">PIANIFICAZIONE COMUNALE D'EMERGENZA FUNZIONI COSTITUENTI IL C.O.C. E RELATIVI RESPONSABILI</p>
<p align="center">TECNICA E PIANIFICAZIONE</p> <p><i>Responsabile: Sindaco Sig.</i> Ne fanno parte: tecnici comunali, provinciali, regionali, tecnici e professionisti locali, I Vigili del Fuoco, eventuali unità operative dei gruppi nazionali, servizi tecnici nazionali.</p>
<p align="center">SANITA' UMANA E VETERINARIA</p> <p><i>Referente:</i> Ne fanno parte: referente servizio 118, referente Anpas locale, referente ASL, referente ARPA, responsabile locale Associazione Anziani, volontariato socio sanitario.</p>
<p align="center">MASS MEDIA E INFORMAZIONE</p> <p>Spetta SOLO ad essa la divulgazione delle notizie e dei sistemi comportamentali che la popolazione deve attuare</p>
<p align="center">VOLONTARIATO</p> <p><i>Referente:</i> Ne fanno parte: il coordinamento delle associazioni operanti nell'emergenza.</p>
<p align="center">MEZZI E MATERIALI</p> <p><i>Referente:</i> Vi si riferiscono: le aziende pubbliche e private e i referenti delle associazioni di volontariato che abbiano messo a disposizione mezzi e materiali, il responsabile mezzi dell'amministrazione comunale.</p>
<p align="center">SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA</p> <p><i>Referente:</i> Ne fanno parte: Enel, Azienda del gas, Snam, Azienda dell'acqua, Azienda Municipalizzata, azienda incaricata dello smaltimento rifiuti, referente dei direttori didattici ed eventualmente il provveditorato agli studi. Vi si riferiscono ditte di distribuzione carburanti</p>
<p align="center">CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE</p> <p><i>Referente:</i> Ne fanno parte: gli incaricati comunali, provinciali e regionali, I Vigili del Fuoco, eventuali servizi tecnici nazionali.</p>
<p align="center">STRUTTURE OPERATIVE LOCALI – VIABILITA'</p> <p><i>Referente:</i> Ne fanno parte: Vigili Urbani, Polizia Municipale, C.C., VV.FF. , volontariato.</p>
<p align="center">TELECOMUNICAZIONI</p> <p><i>Referente:</i> Ne fanno parte: Telecom, Tim, eventuali società di telecomunicazioni diverse.</p>
<p align="center">ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE</p> <p><i>Referente:</i> Ne fanno parte: assistente sociale, volontariato socio sanitario, assessorati comunali, provinciali e regionali competenti.</p>



COMPITI DI OGNI FUNZIONE

Premesso che le singole "Funzioni" per fornire risposte rapide e tangibili debbono agire in sinergia, è necessario chiarire quali aspetti dell'emergenza ognuna di esse tratta prioritariamente.

Per esemplificare: posto che la funzione "assistenza alla popolazione" riceva una richiesta di intervento relativa sgombero di un locale che probabilmente richiederà l'intervento di:

- VVFF per verificare la stabilità
- Volontari
- Mezzi

La richiesta, per essere evasa rapidamente e con completezza, dovrà essere scissa in più parti ed inoltrata dalla funzione "assistenza alla popolazione" alle tre funzioni coinvolte nell'intervento (Mezzi e materiali, Volontariato, Censimento danni a persone e cose) perché ognuna si attivi al meglio delle risorse disponibili. Ciò si rende necessario affinché non vi siano sovrapposizioni nell'attivazione delle risorse ma soprattutto per attribuire congrui criteri di priorità, difficili da individuare se non si dispone di una visione complessiva della situazione.

Non bisogna pensare al C.O.C. come una struttura dispersiva, dove ogni funzione sia ermetica, ma piuttosto come un grande tavolo attorno al quale operano, in assoluta sintonia, i responsabili delle varie funzioni.

Al fine di ottenere un buon sincronismo tra le funzioni è necessario effettuare periodicamente un briefing al quale partecipino tutti i responsabili di funzione. Durante il briefing si fa il punto sulla situazione e si pianificano gli interventi successivi.

Nella frenesia generata dalla situazione di emergenza questo potrebbe apparire tempo prezioso sottratto all'intervento, garantisce invece un'azione coordinata indispensabile per ottimizzare tempi e risorse.

Una nota particolare merita il rapporto con i mass media, è importante che le informazioni fluiscano continuamente e correttamente.

Durante l'emergenza la carenza di informazione ufficiale dà adito inevitabilmente alla diffusione tra la popolazione di comunicazioni distorte o non veritiere, che in taluni casi possono generare scompiglio e nelle peggiori circostanze caduta della credibilità nelle Istituzioni e problemi di ordine pubblico.

Per tanto è indispensabile che con cadenza regolare siano stilati dall'incaricato della funzione comunicati stampa ufficiali che forniscano notizie rispetto ai progressi ottenuti, agli obiettivi raggiunti per il superamento dell'emergenza e ai comportamenti da tenere (questo attingendo dai comunicati tipo allegati in appendice).



TECNICA E PIANIFICAZIONE

E' il "posto di comando" del C.O.C. spetta ad essa, con l'aiuto fornito da tutte le altre funzioni, stabilire le forze da attivare e la pianificazione generale degli interventi.

Spetta ad essa individuare il responsabile dei rapporti con i mass media.

SANITA' UMANA E VETERINARIA

Spetta ad essa il compito di gestire il soccorso sanitario, la tutela della salute pubblica, la salvaguardia del bestiame.

MASS MEDIA E INFORMAZIONE

Spetta SOLO ad essa la divulgazione delle notizie e dei sistemi comportamentali che la popolazione deve attuare

VOLONTARIATO

Coordina l'azione dei volontari, si occupa della loro collocazione e sostentamento, aggiorna l'elenco delle presenze giornaliera in campo (importante ai fini della compilazione dell'attestato di presenza che deve essere rilasciato dal Sindaco).

MEZZI E MATERIALI

Gestisce i mezzi e i materiali in base alle richieste di intervento e al probabile evolversi della situazione.

SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA

Si occupa di garantire il ripristino dei servizi essenziali danneggiati dall'evento, decide in accordo con il Provveditorato e il Sindaco, la sospensione e ripresa delle attività scolastiche.

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

Recepisce le richieste danni da parte della popolazione e compila le schede per la rilevazione dei danni.

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI - VIABILITA'

Si occupa di regolare la viabilità in merito ai rischi presenti, ai danneggiamenti occorsi e alla necessità di garantire i soccorsi. Spetta ad essa provvedere all'attivazione per il ripristino della viabilità.

TELECOMUNICAZIONI

Si occupa di garantire le comunicazioni di emergenza e di ripristinare le linee telefoniche.

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Sono i primi referenti per la popolazione, il collegamento fra il C.O.C. e i residenti.



SISTEMA COMPORTAMENTALE IN CASO DI EMERGENZA

“Chi deve andare dove” “Chi deve fare che cosa”

SINDACO

- Si reca al C.O.C.
- Comunica la sua attivazione al Prefetto e al servizio Protezione Civile di Provincia e Regione
- Predispose presidi nelle aree di attesa

RESPONSABILI DI FUNZIONE

- Si recano al C.O.C. e si insediano nella propria funzione

PERSONALE DELL'UFFICIO TECNICO

- Si reca al C.O.C. e si mette a disposizione del Sindaco

PERSONALE COMUNALE

- In parte si reca al C.O.C.
- In parte si reca a presidiare le aree di accoglienza

VOLONTARI

- In parte si recano al C.O.C.
- In parte si recano a presidiare le aree di attesa
- In parte supportano la Polizia Locale

POPOLAZIONE

- Si reca nelle aree di attesa ove verranno impartite istruzioni
Non si reca al C.O.C.

POLIZIA LOCALE

- Si reca nelle zone più vulnerabili e indirizza la popolazione nelle aree di attesa
- Comunica via radio la situazione alla sala operativa del C.O.C.
- Predispose la vigilanza anti sciacallaggio
- Predispose alcune pattuglie radiocollegate con il C.O.C. (eventualmente con l'ausilio di volontari) sugli incroci che conducono dalla viabilità principale al centro onde fornire istruzioni ai primi soccorritori.



AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

FASE	AVVISI PER LA POPOLAZIONE	NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE
Preallarme	La fase di preallarme sarà comunicata dalle autorità di protezione civile secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Radio e televisioni locali ✓ Messaggi diffusi tramite altoparlanti ✓ Suono intermittente di sirena 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Presta attenzione alle indicazioni impartite da persone e mezzi ben identificabili (Polizia Locale, Carabinieri, Volontariato) ✓ Prepara una borsa con indumenti ed effetti personali ✓ Si assicura che tutte le persone del proprio stabile siano alla corrente della situazione ✓ Porta l'auto in un luogo sicuro
Cessato preallarme	Il cessato preallarme sarà comunicato dalle autorità di protezione civile secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Radio e televisioni locali ✓ Messaggi diffusi tramite altoparlanti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Continua a prestare attenzione alle indicazioni fornite
Allarme	La fase di allarme sarà comunicata dalle autorità di protezione civile secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Radio e televisioni locali ✓ Messaggi diffusi tramite altoparlanti ✓ Suono di sirena prolungato 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Stacca l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiude la valvola del gas ✓ Mantiene la calma, rassicura i più agitati, aiuta disabili e anziani ✓ Raggiunge a piedi le aree di attesa previste dal piano ✓ Evita l'uso dell'automobile ✓ Usa il telefono solo in casi di effettiva necessità per non sovraccaricare le linee ✓ Raggiunta l'area di attesa presta la massima attenzione alle indicazioni che verranno impartite ✓ Prima di fare rientro a casa si accerta che sia stato dichiarato ufficialmente il cessato allarme
Cessato allarme	Il cessato allarme sarà comunicato dalle autorità di protezione civile secondo le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Radio e televisioni locali ✓ Messaggi diffusi tramite altoparlante 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Segue le indicazioni delle autorità di protezione civile per il rientro organizzato alle abitazioni ✓ Una volta rientrato presta attenzione prima di ripristinare e utilizzare l'acqua, la luce e il gas, in caso di dubbio rispetto alla buona conservazione degli impianti chiede una verifica tecnica al COC

E' utile che ogni famiglia prepari preventivamente e porti appresso quanto descritto nella tabella sottostante.

✓ copia delle chiavi di casa	✓ Vestiario pesante di ricambio	✓ Coltello multiuso
✓ Medicinali	✓ Scarpe pesanti	
✓ Valori (contanti e preziosi)	✓ Radiolina con batteria di riserva	
✓ Fotocopia documenti di identità	✓ Torcia elettrica con pile di riserva	





“Chi deve fare che cosa”

ATTIVAZIONI IMMEDIATE PER RISCHIO CHIMICO INDUSTRIALE E RISCHIO NUCLEARE

Incendio che coinvolga industrie, metanodotti o oleodotti, con la conseguente possibile creazione di fumi che potrebbero risultare tossico nocivi, fuga di materiali tossici con creazione di nube.

Incidenti alla centrale di Trino con conseguente possibile fuga di materiale radioattivo.

POPOLAZIONE

Informata preventivamente attraverso un opuscolo ove vengano illustrati i “sistemi comportamentali di auto protezione” deve evitare di uscire di casa, chiudere porte e finestre e, in mancanza di ulteriori indicazioni, non entrare in contatto con l’ambiente esterno.

Assume da Radio RCT, indicata preventivamente nell’opuscolo sopra citato, informazioni ed indicazioni sul da farsi.

FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE

- Consulta l’elenco delle aziende contenuto nel piano di emergenza per stabilire se la stessa tratta materiale tossico nocivo.
- Si mette in contatto con l’azienda per trarre notizie più precise sull’incidente
- Si mette in contatto con i VV FF che, in qualità di tecnici già presenti con il proprio personale sul luogo del disastro, saranno in condizione di fornire indicazioni dettagliate e aggiornate sulla situazione
- Si consulta con i tecnici dell’ARPA e dell’ASL
- Verifica direzione e forza del vento cercando di stabilire la conseguente espansione della nube, la parte della popolazione che sarà interessata dall’evento e i relativi tempi.

E’auspicabile che il comune possa dotarsi di una centralina meteo in grado di indicare forza e direzione del vento oltre che pressione barometrica, dati utili a fornire previsioni precise sull’espansione della nube tossica.

- Consulta l’elenco dei residenti nella zona interessata ottenendo una stima della popolazione coinvolta e l’esistenza di persone alle quali occorra una particolare assistenza.
- Dispone la verifica delle richieste inoltrate dalla funzione “assistenza alla popolazione” attraverso i Vigili del Fuoco o personale tecnico qualificato; questo per evitare la dispersione delle risorse e ottenere l’esatta cognizione della situazione.
- Attiva i soccorsi idonei



FUNZIONE MASS MEDIA E INFORMAZIONE

Assunte dalla funzione "Tecnica e pianificazione" le informazioni sulla dimensione dell'evento prepara un comunicato da diffondere tramite Radio Comunità. Tale comunicato deve contenere le norme di comportamento da tenere e delimitare esattamente l'evento.

FUNZIONE SANITA' UMANA E VETERINARIA

- Ottenute le indicazioni sul possibile evolversi dell'evento e delimitate le aree interessate, consulta gli elenchi della popolazione e delle fattorie con animali facendo una stima delle quantità degli stessi
- Gestisce in stretta collaborazione con ARPA e ASL gli interventi di tipo sanitario e veterinario

VOLONTARIATO

- Consulta l'elenco delle risorse umane a disposizione, individuando i gruppi più attrezzati rispetto alla tipologia di intervento
- Attende istruzioni rispetto alla necessità di attivazione delle Organizzazioni di Volontariato
- Si garantisce, attraverso la funzione mezzi e materiali, la disponibilità di presidi di auto protezione per i volontari

MEZZI E MATERIALI

- Consulta l'elenco delle risorse tecniche a disposizione in particolar modo riferito a sistemi di auto protezione

SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA

- Fa una stima degli eventuali danni occorsi a linee elettriche, di distribuzione del gas e acqua
- Pianifica gli interventi di ripristino
- Il responsabile dell'attività scolastica si mette immediatamente in contatto con i responsabili di istituto raccomandando di trattenere gli alunni a scuola anche oltre l'orario stabilito operando sui serramenti in modo da evitare una possibile contaminazione

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

- Gestisce e registra le richieste danni ricevute dalla popolazione che, in una prima fase aiutano a stabilire la dimensione dell'evento.

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI VIABILITA'

- In base alla vastità dell'area colpita stabilisce dei percorsi preferenziali per i mezzi di soccorso attuando le azioni per garantire la percorribilità
- In caso di ordine di evacuazione presidia le aree di attesa e di accoglienza identificate nell'apposito elenco e evidenziate in cartografia allegata ed organizza il servizio anti sciacallaggio



TELECOMUNICAZIONI

- In caso di guasti alle linee telefoniche si attiva immediatamente per garantire la telecomunicazioni al C.O.C.
- Pianifica gli interventi atti al ripristino totale
- Si mette a disposizione del C.O.C. per l'allaccio di eventuali altre linee telefoniche, di trasmissioni dati, numeri verdi ecc..

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Si occupa dell'informazione alla popolazione attraverso il sistema ritenuto più idoneo (avvisi telefonici mirati, diffusione di messaggi tramite impianti di amplificazione posti su automezzi, comunicati radio).
- Recepisce e inoltra alla "funzione tecnica e pianificazione" le richieste di intervento ricevute dalla popolazione.
- In caso di evacuazione preventiva si attiva per garantire la disponibilità delle aree di accoglienza, identificate in apposito elenco ed evidenziate in cartografia.
- Predispone i turni presso il centralino telefonico che avrà il compito di accogliere le richieste di intervento da parte della popolazione e inoltrare le comunicazioni da parte di Enti o Istituzioni alla funzione "Tecnica e Pianificazione".

A tal proposito è consigliabile predisporre un messaggio pre registrato da una persona dell'Amministrazione Comunale conosciuta e stimata che, in caso si fosse impossibilitati ad evadere tutte le telefonate, possa infondere nella popolazione una minima sensazione di presenza.

E' fondamentale evitare che i soccorritori si esponano con sistemi di autoprotezione insufficienti, a tal fine occorre aspettare che la funzione tecnica fornisca informazioni sulle protezioni da attuare.

Cartografia necessaria

- *Allegato C1:* stradario identificante l'ubicazione degli insediamenti produttivi, edifici pubblici e servizi
- *Allegati C2:* stradario identificante le aree di accoglienza e ammassamento, il COC, l'area di atterraggio per l'elisoccorso, le vie preferenziali per i mezzi di soccorso
- *Allegato C3:* stradario generico



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Nell'ottica di ottimizzare l'allertamento delle risorse, si riporta nella tabella sottostante i soccorsi da attivare nella prima fase dell'emergenza, fermo restando che gli sviluppi della situazione possa, in un secondo tempo, rendere necessario il reperimento di altre risorse.

RESP. SERVIZI PUBBLICI	ATTREZZ. TECNICHE e SPECIFICHE	MEZZI D'OPERA	MEZZI TRASPORTO	RISORSE UMANE
<i>Allegato 7</i>	<i>Allegato 8</i>	<i>Allegato 9</i>	<i>Allegato 10</i>	<i>Allegato 11</i>
Arpa		Veicoli antincendio*	Autobus	Arpa
Asl	<i>Cucine da campo</i>	<i>Autocarri</i>		Asl
Carabinieri	<i>Brandine, coperte</i>			Eni - Snam
Polizia Municipale	<i>Stoviglie monouso</i>			Munic. acqua e gas
Ufficio tecnico				Volontariato **
VV FF				Personale scuole
Distretto scolastico				
Prefettura Vercelli				

*I veicoli antincendio dovranno necessariamente essere dotati di autorespiratori

** I volontari nella prima fase dell'evento avranno esclusivamente il compito di collaborazione nel COC e di intervento sanitario. Il supporto in zone contaminate è riservato alle squadre antincendio munite di autorespiratori

Nel caso in cui si decida di attuare l'evacuazione di determinate zone dovranno essere attivate le risorse scritte in carattere corsivo.



ATTIVAZIONI IMMEDIATE PER RISCHIO CHIMICO PROVOCATO DA AUTOVEICOLI

Incidente che coinvolga autobotti che trasportano materiale chimico con la conseguente possibile fuga di materiali tossici e creazione di nube, incendio dell'automezzo con creazione di fumi che potrebbero risultare tossico nocivi.

POPOLAZIONE

- Informata preventivamente attraverso un opuscolo ove vengano illustrati i “sistemi comportamentali di auto protezione” deve evitare di uscire di casa, chiudere porte e finestre e, in mancanza di ulteriori indicazioni, non entrare in contatto con l’ambiente esterno.
Assume da Radio RCT, indicata preventivamente nell’opuscolo sopra citato, informazioni ed indicazioni sul da farsi.

FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE

- Reperisce informazioni sul contenuto della cisterna e le indicazioni sulle conseguenze e le azioni specifiche da intraprendere. Si mette in contatto con l’ente che gestisce la strada interessata per trarre notizie più precise sull’incidente.
- Si mette in contatto con i VV FF che, in qualità di tecnici già presenti con il proprio personale sul luogo del disastro, saranno in condizione di fornire indicazioni dettagliate e aggiornate sulla situazione
- Si consulta con i tecnici dell’ARPA, dell’ASL e della centrale di Trino
- Consulta l’elenco delle vie sottoposte al rischio in oggetto ottenendo una stima della quantità di persone coinvolte per prime dall’evento e l’esistenza di persone alle quali occorra una particolare assistenza
- Verifica direzione e forza del vento cercando di stabilire la conseguente espansione della nube e la parte della popolazione che sarà interessata dall’evento
E’auspicabile che il comune possa dotarsi di una centralina meteo in grado di indicare forza e direzione del vento oltre che pressione barometrica, dati utili a fornire previsioni precise sull’espansione della nube tossica.
- Consulta l’elenco dei residenti nella zona interessata ottenendo una stima della popolazione coinvolta e l’esistenza di persone alle quali occorra una particolare assistenza.
- Dispone la verifica delle richieste inoltrate dalla funzione “assistenza alla popolazione” attraverso i Vigile del Fuoco o personale tecnico qualificato; questo onde evitare la dispersione delle risorse e ottenere l’esatta cognizione della situazione.
- Attiva i soccorsi idonei



FUNZIONE MASS MEDIA E INFORMAZIONE

- Assunte dalla funzione “Tecnica e pianificazione” le informazioni sulla dimensione dell’evento prepara un comunicato da diffondere tramite Radio Comunità. Tale comunicato deve contenere le norme di comportamento da tenere e delimitare esattamente l’evento.

FUNZIONE SANITA’ UMANA E VETERINARIA

- Ottenute le indicazioni sul possibile evolversi dell’evento consulta gli elenchi della popolazione e delle fattorie con animali facendo una stima delle quantità degli stessi
- Gestisce in stretta collaborazione con ARPA e ASL gli interventi di tipo sanitario e veterinario

VOLONTARIATO

- Consulta l’elenco delle risorse umane a disposizione, individuando i gruppi più attrezzati rispetto alla tipologia di intervento
- Attende istruzioni rispetto alla necessità di attivazione delle Organizzazioni di Volontariato
- Garantisce, attraverso la funzione mezzi e materiali, la disponibilità di presidi di auto protezione per i volontari

MEZZI E MATERIALI

- Consulta l’elenco delle risorse tecniche a disposizione in particolar modo riferito a sistemi di auto protezione

SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA’ SCOLASTICA

- Fa una stima degli eventuali danni occorsi a linee elettriche, di distribuzione del gas e acqua
- Pianifica gli interventi di ripristino
- Il responsabile dell’attività scolastica si mette immediatamente in contatto con i responsabili di istituto raccomandando di trattenere gli alunni a scuola anche oltre l’orario stabilito operando sui serramenti in modo da evitare una possibile contaminazione

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

- Gestisce e registra le richieste danni ricevute dalla popolazione che, inoltre, in una prima fase aiutano a stabilire la dimensione dell’evento.

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI VIABILITA’

- In base alla vastità dell’area colpita stabilisce dei percorsi preferenziali per i mezzi di soccorso attuando le azioni per garantire la percorribilità
- In caso di ordine di evacuazione preventiva presidia le aree di attesa e di accoglienza identificate nell’apposito elenco e evidenziate in cartografia allegata ed organizza il servizio anti sciacallaggio



TELECOMUNICAZIONI

- In caso di guasti alle linee telefoniche si attiva immediatamente per garantire la telecomunicazioni al C.O.C.
- Pianifica gli interventi atti al ripristino totale
- Si mette a disposizione del C.O.C. per l'allaccio di eventuali altre linee telefoniche, di trasmissioni dati, numeri verdi ecc..

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Si occupa dell'informazione alla popolazione attraverso il sistema ritenuto più idoneo (avvisi telefonici mirati, diffusione di messaggi tramite impianti di amplificazione posti su automezzi, comunicati radio).
- Recepisce e inoltra alla "funzione tecnica e pianificazione" le richieste di intervento ricevute dalla popolazione.
- In caso di evacuazione si attiva per garantire la disponibilità delle aree di accoglienza, identificate in apposito elenco ed evidenziate in cartografia.
- Predisporre i turni presso il centralino telefonico che avrà il compito di accogliere le richieste di intervento da parte della popolazione e inoltrare le comunicazioni da parte di Enti o Istituzioni alla funzione "Tecnica e Pianificazione".

A tal proposito è consigliabile predisporre un messaggio pre registrato da una persona dell'Amministrazione Comunale conosciuta e stimata che, in caso si fosse impossibilitati ad evadere tutte le telefonate, possa infondere nella popolazione una minima sensazione di presenza.

E' fondamentale evitare che i soccorritori si esponano con sistemi di autoprotezione insufficienti, a tal fine occorre aspettare che la funzione tecnica fornisca informazioni sulle protezioni da attuare.

Cartografia necessaria

- *Allegato C1:* stradario identificante l'ubicazione degli insediamenti produttivi, degli edifici pubblici e dei servizi
- *Allegati C2:* stradario identificante le aree di accoglienza e ammassamento, il COC, l'area di atterraggio per l'elisoccorso, le vie preferenziali per i mezzi di soccorso
- *Allegato C3:* stradario generico



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Nell'ottica di ottimizzare l'allertamento delle risorse, si riporta nella tabella sottostante i soccorsi da attivare nella prima fase dell'emergenza, fermo restando che gli sviluppi della situazione possa, in un secondo tempo, rendere necessario il reperimento di altre risorse.

RESP. SERVIZI PUBBLICI	ATTREZZ. TECNICHE e SPECIFICHE	MEZZI D'OPERA	MEZZI TRASPORTO	RISORSE UMANE
<i>Allegato 7</i>	<i>Allegato 8</i>	<i>Allegato 9</i>	<i>Allegato 10</i>	<i>Allegato 11</i>
Arpa		Veicoli antincendio*	Autobus	Arpa
118 ANPAS				Asl
Asl				Munic. Acqua e gas
Carabinieri				Volontariato
Polizia Municipale				Personale scuole
Ufficio tecnico				
VV FF				
Prefettura Vercelli				
Distretto scolastico	<i>Cucine da campo</i>	<i>Autocarri</i>		<i>Volontariato</i>
	<i>Brandine, coperte,</i>			
	<i>Stoviglie monouso</i>			

*I veicoli antincendio dovranno necessariamente essere dotati di autorespiratori

I volontari nella prima fase dell'evento avranno esclusivamente il compito di collaborazione nel COC e di intervento sanitario. Il supporto in zone contaminate è riservato alle squadre antincendio munite di autorespiratori

Nel caso in cui si decida di attuare l'evacuazione di determinate zone dovranno essere attivate le risorse riportate nella parte sottostante della tabella, scritte in carattere corsivo.



ATTIVAZIONI IMMEDIATE PER RISCHIO INNONDAZIONE

POPOLAZIONE

- Informata preventivamente attraverso un opuscolo ove vengano illustrati i “sistemi comportamentali di auto protezione”, deve attivare preventivamente gli sbarramenti tramite paratie o sacchi di sabbia atti a limitare i danni materiali, trasportare i beni ai piani superiori, porre attenzione alle previsioni meteo e alle indicazioni diffuse in vario modo dall’amministrazione comunale.
- Nel caso in cui fosse sorpresa dall’inondazione portarsi ai piani più alti e attendere i soccorsi.
- Assume da Radio RCT, indicata preventivamente nell’opuscolo sopra citato, informazioni ed indicazioni sul da farsi.

FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE

In fase di preallarme:

- Reperisce in modo continuativo informazioni sul possibile evolversi della situazione attraverso la consultazione dei siti internet che offrono informazioni meteo in tempo reale (ad es. www.Agrigate.ch/wetterdaten/anim.radar.gif e <http://www.Datameteo.com/>)
- Si occupa di attuare una efficiente rete di monitoraggio attiva h.24 con particolare attenzione alla zona ad ovest dell’abitato definita sensibile a causa della conformazione del territorio che vede una collina morenica che in passato ha causato inondazioni in parte dell’abitato.
- Tiene sotto costante controllo i dati pervenuti potendo in tal modo decidere con sufficiente anticipo le azioni da intraprendere.
- Consulta l’elenco dei residente nella zona interessata da rischio inondazione ottenendo una stima della quantità di persone coinvolte per prime dall’evento e l’esistenza di persone alle quali occorra una particolare assistenza.

E’ importante che la decisione di invitare la popolazione a portarsi ai piani superiori piuttosto che attuare l’evacuazione sia ben ponderata in base alle previsioni di evoluzione dell’evento; questo ad evitare che una successiva cospicua inondazione che causi l’interruzione dei servizi essenziali, costringa ad ordinare in un secondo tempo l’evacuazione che risulterebbe senz’altro ben più difficoltosa se svolta in una situazione di allagamento avvenuto.



In fase di allarme

- Ad inondazione avvenuta si mantiene in stretto contatto con i VV FF che, in qualità di tecnici già presenti con il proprio personale sul luogo del disastro, saranno in condizione di fornire indicazioni dettagliate e aggiornate sulla situazione.
- Dispone la verifica delle richieste inoltrate dalla funzione “assistenza alla popolazione” attraverso i Vigili del Fuoco o personale tecnico qualificato; questo onde evitare la dispersione delle risorse e ottenere l’esatta cognizione della situazione.
- Attiva i soccorsi idonei

FUNZIONE MASS MEDIA E INFORMAZIONE

- Assunte dalla funzione “Tecnica e pianificazione” le informazioni sulla dimensione dell’evento prepara un comunicato da diffondere tramite Radio Comunità. Tale comunicato deve contenere le norme di comportamento da tenere e delimitare esattamente l’evento.

FUNZIONE SANITA’ UMANA E VETERINARIA

- Avute le indicazioni sul possibile evolversi dell’evento consulta gli elenchi della popolazione e delle fattorie con animali facendo una stima delle quantità degli stessi
- Gestisce in stretta collaborazione con ARPA e ASL gli interventi di tipo sanitario e veterinario

VOLONTARIATO

- Consulta l’elenco delle risorse umane a disposizione, individuando i gruppi più attrezzati rispetto alla tipologia di intervento
- Attende istruzioni rispetto alla necessità di attivazione delle Organizzazioni di Volontariato

MEZZI E MATERIALI

- Consulta l’elenco delle risorse tecniche a disposizione

SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA’ SCOLASTICA

- Fa una stima degli eventuali danni occorsi a linee elettriche, di distribuzione del gas e acqua
- Pianifica gli interventi di ripristino
- Il responsabile dell’attività scolastica, nel caso in cui si decida di utilizzare alcune scuole come aree di accoglienza o ammassamento, provvede alla sospensione dell’attività scolastica

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

- Gestisce e registra le richieste danni ricevute dalla popolazione che, inoltre, in una prima fase aiutano a stabilire la dimensione dell’evento.



STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

- In base alla vastità dell'area colpita stabilisce dei percorsi preferenziali per i mezzi di soccorso attuando le azioni per garantirne la percorribilità
- In caso di ordine di evacuazione presidia le aree di attesa e di accoglienza identificate nell'apposito elenco e evidenziate in cartografia allegata ed organizza il servizio anti sciacallaggio
- Predisporre se necessari i "cancelli" e inoltra alla funzione volontariato le richieste di supporto necessarie al presidio.

TELECOMUNICAZIONI

- In caso di guasti alle linee telefoniche si attiva immediatamente per garantire la telecomunicazioni al C.O.C.
- Pianifica gli interventi atti al ripristino totale
- Si mette a disposizione del C.O.C. per l'allaccio di eventuali altre linee telefoniche, di trasmissioni dati, numeri verdi ecc..

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Si occupa dell'informazione alla popolazione attraverso il sistema ritenuto più idoneo (avvisi telefonici mirati, diffusione di messaggi tramite impianti di amplificazione posti su automezzi e simili, comunicati radio).
- Recepisce e inoltra alla "funzione tecnica e pianificazione" le richieste di intervento ricevute dalla popolazione.
- In caso di evacuazione si attiva per garantire la disponibilità delle aree di accoglienza, identificate in apposito elenco ed evidenziate in cartografia.
- Predisporre i turni presso il centralino telefonico che avrà il compito di accogliere le richieste di intervento da parte della popolazione e inoltrare le comunicazioni da parte di Enti o Istituzioni alla funzione "Tecnica e Pianificazione".

A tal proposito è consigliabile predisporre un messaggio pre registrato da una persona dell'Amministrazione Comunale conosciuta e stimata che, in caso si fosse impossibilitati ad evadere tutte le telefonate, possa infondere nella popolazione una minima sensazione di presenza.



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Nell'ottica di ottimizzare l'allertamento delle risorse, si riporta nella tabella sottostante i soccorsi da attivare nella prima fase dell'emergenza, fermo restando che gli sviluppi della situazione possa, in un secondo tempo, rendere necessario il reperimento di altre risorse.

RESP. SERVIZI PUBBLICI	ATTREZZ. TECNICHE e SPECIFICHE	MEZZI D'OPERA	MEZZI TRASPORTO	RISORSE UMANE
<i>Allegato 7</i>	<i>Allegato 8</i>	<i>Allegato 9</i>	<i>Allegato 10</i>	<i>Allegato 11</i>
Arpa	Generatori	Veicoli antincendio	Autocarri cassonati	Arpa
Anpas	Ponti radio	Scavatori	Autobus	Asl
Asl	Fotoelettriche	Ruspe		Munic. acqua e gas
Carabinieri				Volontariato
Polizia Municipale				Pro loco per cucine
Ufficio tecnico				
VV FF				
Enel				
Munic. gas				
<i>Distretto scolastico</i>	<i>Cucine da campo</i>	<i>Autocarri</i>		<i>Volontariato per gestione aree accogl.</i>
<i>Capi Novi Ligure</i>	<i>Brandine, coperte,</i>			<i>Personale non docente scuole</i>
<i>Prefettura</i>	<i>Stoviglie monouso</i>			

Nel caso in cui si decida di attuare l'evacuazione di determinate zone dovranno essere attivate le risorse riportate nella parte sottostante della tabella, scritte in carattere corsivo.



I volontari nella prima fase dell'evento avranno compiti di:

- collaborazione nel COC
- intervento sanitario
- con mezzi d'opera per la costruzione di argini
- con personale per il riempimento di sacchi di sabbia e successivo posizionamento al fine di costruire argini
- collaborazione nella viabilità

Nel caso di attivazione delle aree di accoglienza, anche di gestione delle stesse attraverso

- assistenza alla popolazione e specificatamente a bimbi e anziani
- produzione e distribuzione di pasti
- pulizia e mantenimento delle aree stesse

Nella post alluvione (dal momento in cui si non vi sarà più la presenza di acqua nell'abitato)

- sgombero delle masserizie alluvionate
- prosciugamento a mezzo idrovore dei locali precedentemente allagati
- lavaggio e disinfezione tramite napsi dei locali oggetto di inondazione
- assistenza alla popolazione

Cartografia necessaria

- *Allegato C1*: stradario identificante l'ubicazione degli insediamenti produttivi ed edifici pubblici, dei servizi
- *Allegati C2*: stradario identificante le aree di accoglienza e ammassamento, il COC, l'area di atterraggio per l'elisoccorso, le vie preferenziali per i mezzi di soccorso
- *Allegato C3*: stradario generico



ATTIVAZIONI IMMEDIATE PER INQUINAMENTO DEI CANALI

POPOLAZIONE

- Informata preventivamente attraverso l'opuscolo informativo generale ove vengano illustrati i "sistemi comportamentali di auto protezione", deve astenersi dall'immergersi nei canali e dall'utilizzo per qualsiasi scopo dell'acqua.
- Assume da Radio RCT, indicata preventivamente nell'opuscolo sopra citato, informazioni ed indicazioni sul da farsi.

AGRICOLTORI: dovranno evitare di irrigare i campi.

ALLEVATORI: dovranno evitare di abbeverare il bestiame con l'acqua prelevata dai canali.

FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE

- Consulta i tecnici dell'ARPA e dell'ASL.
- Stabilisce la fonte di inquinamento o per lo meno la zona ove ha inizio l'inquinamento, di conseguenza prevede il successivo dilagare dello stesso.
- Consulta l'elenco dei residenti e degli operatori della zona interessata dall'inquinamento e predisponde a scopo cautelativo l'ordinanza di divieto temporaneo di utilizzo dell'acqua.

FUNZIONE MASS MEDIA E INFORMAZIONE

- Assunte dalla funzione "Tecnica e pianificazione" le informazioni sulla dimensione dell'evento prepara un comunicato da diffondere tramite Radio Comunità. Tale comunicato deve contenere le norme di comportamento da tenere e delimitare esattamente l'evento.

FUNZIONE SANITA' UMANA E VETERINARIA

- Provvede a fare delle analisi ripetute anche dei pozzi d'acqua per uso domestico
- Assume i risultati delle analisi
- Stima la possibile evoluzione dell'evento
- Consulta gli elenchi delle fattorie con animali facendo una stima delle quantità degli stessi e predisponendo, se necessario, un rifornimento di acqua alternativo
- Gestisce gli interventi di tipo sanitario e veterinario



VOLONTARIATO

- Consulta l'elenco delle risorse umane a disposizione, individuando i gruppi più attrezzati rispetto alla tipologia di intervento (autobotti e simili)
- Attende istruzioni rispetto alla necessità di attivazione delle Organizzazioni di Volontariato

MEZZI E MATERIALI

- Consulta l'elenco delle risorse tecniche a disposizione (autobotti e simili)

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

- Gestisce e registra le richieste danni ricevute dalla popolazione che, inoltre, in una prima fase aiutano a stabilire la dimensione dell'evento.

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI VIABILITA'

- In base alla vastità dell'area colpita stabilisce dei percorsi preferenziali per i mezzi di soccorso attuando le azioni per garantire la percorribilità

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Si occupa dell'informazione alla popolazione attraverso il sistema ritenuto più idoneo (avvisi telefonici mirati, diffusione di messaggi tramite impianti di amplificazione posti su automezzi e simili, comunicati radio).
- Recepisce e inoltra alla "funzione tecnica e pianificazione" le richieste di intervento ricevute dalla popolazione.
- Predisporre i turni presso il centralino telefonico che avrà il compito di accogliere le richieste di intervento da parte della popolazione e inoltrare le comunicazioni da parte di Enti o Istituzioni alla funzione "Tecnica e Pianificazione".

A tal proposito è consigliabile predisporre un messaggio pre registrato da una persona dell'Amministrazione Comunale conosciuta e stimata che, in caso si fosse impossibilitati ad evadere tutte le telefonate, possa infondere nella popolazione una minima sensazione di presenza.

Cartografia necessaria

- *Allegato C3*: stradario generico.



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Nell'ottica di ottimizzare l'allertamento delle risorse, si riporta nella tabella sottostante i soccorsi da attivare nella prima fase dell'emergenza, fermo restando che gli sviluppi della situazione possa, in un secondo tempo, rendere necessario il reperimento di altre risorse.

RESP. SERVIZI PUBBLICI	ATTREZZ. TECNICHE e SPECIFICHE	MEZZI D'OPERA	MEZZI TRASPORTO	RISORSE UMANE
Allegato 7	Allegato 8	Allegato 9	Allegato 10	Allegato 11
Arpa	Cisterne per acqua		Autobotti	Arpa
Anpas				Asl
Asl				Munic. Gas
Carabinieri				Munic. acqua
Polizia Municipale				Volontariato
Uffici tecnico				
VV FF				

I volontari avranno il compito di:

- collaborazione nel COC
- con mezzi di trasporto per distribuire l'acqua alle fattorie con animali



ATTIVAZIONI IMMEDIATE PER BLACK OUT

PREMESSA

Occorre tenere presente che si può fare ben poco durante l'emergenza, molto invece può essere posto in opera in fase preventiva.

L'unico modo per risolvere il problema è premunirsi di generatori di corrente azionati da motori a scoppio.

Non è ipotizzabile fornire tramite generatori tutta l'energia normalmente utilizzata, l'attenzione deve dunque essere incentrata sui servizi essenziali.

Un aiuto è fornito dal data base che indica la presenza o meno di generatori presso le stazioni di pompaggio dell'acquedotto e delle case di cura, se presenti. E' utile ricordare che in una situazione simile, la sensazione più diffusa è quella di abbandono, inoltre se i black out perdurano nel tempo e avvengono in inverno, causano il blocco dei riscaldamenti.

FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE

In fase di allarme

- Dispone una mappatura del black out.
- Consulta i dati in possesso e verifica se vi sono zone non colpite dal black out ove vi siano dei generatori da poter spostare altrove.
- Valuta la necessità di allestire ed attrezzare il centro di accoglienza ove si possa recare la popolazione rimasta senza riscaldamento.

FUNZIONE MASS MEDIA E INFORMAZIONE

- Assunte dalla funzione "Tecnica e pianificazione" le informazioni sulla dimensione dell'evento prepara un comunicato da diffondere tramite Radio Comunità. Tale comunicato deve contenere le norme di comportamento da tenere e delimitare esattamente l'evento.

FUNZIONE SANITA' UMANA E VETERINARIA

- Si mette in contatto con ospedali, case di cura e ricoveri per anziani per verificare l'autosufficienza e le eventuali necessità.
- Se necessario dispone lo spostamento con mezzi idonei di ammalati assistiti tramite macchinari alimentati ad energia elettrica.
- Verifica che nelle fattorie ove vi sia la presenza di animali da mungere ciò sia possibile

VOLONTARIATO

- Consulta l'elenco delle risorse umane a disposizione, individuando i gruppi in possesso di generatori
- Coadiuvare la mappatura
- Supporta il servizio anti sciacallaggio
- Attende l'autorizzazione a pre allertare i gruppi individuati



MEZZI E MATERIALI

- Consulta l'elenco delle risorse tecniche a disposizione
- Dispone l'invio di quanto necessario alla realizzazione del centro di accoglienza
- Predisporre il rifornimento del carburante per i generatori

SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA

- Il responsabile dell'attività scolastica, nel caso in cui si decida di utilizzare alcune scuole come aree di accoglienza o ammassamento, provvede alla sospensione dell'attività scolastica

CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE

- Gestisce e registra le richieste ricevute dalla popolazione che, inoltre, in una prima fase aiutano a stabilire la dimensione dell'evento.

STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

- Supporta i mezzi di soccorso attuando le azioni per garantire la consegna dei generatori ove stabilito
- In caso di apertura di un centro di accoglienza presidia le aree di attesa e di accoglienza identificate nell'apposito elenco e evidenziate in cartografia allegata ed organizza il servizio anti sciacallaggio
- Predisporre se necessari i "cancelli" e inoltra alla funzione volontariato le richieste di supporto necessarie al presidio.

TELECOMUNICAZIONI

- In caso di guasti alle linee telefoniche si attiva immediatamente per garantire la telecomunicazioni al C.O.C.
- Pianifica gli interventi atti al ripristino totale
- Si mette a disposizione del C.O.C. per l'allaccio di eventuali altre linee telefoniche, di trasmissioni dati, numeri verdi ecc..

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

- Si occupa dell'informazione alla popolazione attraverso il sistema ritenuto più idoneo (avvisi telefonici mirati, diffusione di messaggi tramite impianti di amplificazione posti su automezzi e simili, comunicati radio).
- Recepisce e inoltra alla "funzione tecnica e pianificazione" le richieste di intervento ricevute dalla popolazione.
- In caso di evacuazione si attiva per garantire la disponibilità delle aree di accoglienza, identificate in apposito elenco ed evidenziate in cartografia.
- Predisporre i turni presso il centralino telefonico che avrà il compito di accogliere le richieste di intervento da parte della popolazione e inoltrare le comunicazioni da parte di Enti o Istituzioni alla funzione "Tecnica e Pianificazione".



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Nell'ottica di ottimizzare l'allertamento delle risorse, si riporta nella tabella sottostante i soccorsi da attivare nella prima fase dell'emergenza, fermo restando che gli sviluppi della situazione possa, in un secondo tempo, rendere necessario il reperimento di altre risorse.

A tal proposito è consigliabile predisporre un messaggio pre registrato da una persona dell'Amministrazione Comunale conosciuta e stimata che, in caso si fosse impossibilitati ad evadere tutte le telefonate, possa infondere nella popolazione una minima sensazione di presenza.

RESP. SERVIZI PUBBLICI	ATTREZZ. TECNICHE e SPECIFICHE	RISORSE UMANE
<i>Allegato 7</i>	<i>Allegato 8</i>	<i>Allegato 11</i>
Anpas	Generatori	Anpas
Asl	Ponti radio	Asl
Carabinieri	Fotoelettriche	Munic. acqua e gas
Polizia Municipale		Volontariato
Ufficio tecnico		Pro loco per cucine
VV FF		
Enel		
<i>Distretto scolastico</i>	<i>Cucine da campo</i>	<i>Volontariato per gestione aree accogl.</i>
<i>Capi Novi Ligure</i>	<i>Brandine, coperte,</i>	<i>Personale non docente scuole</i>
<i>Prefettura</i>	<i>Stoviglie monouso</i>	

Nel caso in cui si decida di attuare l'evacuazione di determinate zone dovranno essere attivate le risorse riportate nella parte sottostante della tabella, scritte in carattere corsivo.



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

I volontari nella prima fase dell'evento avranno compiti di:

- collaborazione nel COC
- intervento sanitario
- collaborazione anti sciacallaggio
- collaborazione nella viabilità

Nel caso di attivazione delle aree di accoglienza, anche di gestione delle stesse attraverso

- assistenza alla popolazione e specificatamente a bimbi e anziani
- produzione e distribuzione di pasti
- pulizia e mantenimento delle aree stesse

Cartografia necessaria

- *Allegato C1:* stradario identificante l'ubicazione degli insediamenti produttivi, degli edifici pubblici e dei servizi
- *Allegati C2:* stradario identificante le aree di accoglienza e ammassamento, il COC, l'area di atterraggio per l'elisoccorso, le vie preferenziali per i mezzi di soccorso
- *Allegato C3:* stradario generico



Divulgazione del Piano di Emergenza

Copia delle procedure operative del piano saranno trasmesse alle Istituzioni, agli Enti e alle Associazioni individuati come risorse umane dal piano stesso.

Saranno inoltre organizzati:

- Corsi presso le scuole volti a formare il personale docente, non docente e gli alunni in merito alle tecniche di evacuazione degli edifici da svolgersi periodicamente e ad individuare i responsabili in merito.
- Esercitazioni a livello Istituzionale.
- Esercitazioni coinvolgenti gli Enti Pubblici, le Aziende e le Associazioni individuate come soggetti deputati alla gestione delle attività volte al superamento dell'emergenza.
- La distribuzione di un opuscolo informativo attraverso il quale fornire alla popolazione semplici indicazioni da osservare al verificarsi degli eventi ipotizzati ed in caso di evacuazione, informazioni sui rischi potenziali presenti sul territorio, indicazioni chiare dell'ubicazione delle aree di attesa e accoglienza ed il C.O.C.
- Esercitazioni coinvolgenti la popolazione



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Aggiornamento del piano

Il presente piano è stato oggetto di revisione e aggiornamento nel mese di marzo 2008. Tale operazione è finalizzata alla verifica delle variazioni intervenute sia a livello del territorio che antropico, apportando le necessarie modifiche tanto nella parte volta ad identificare i rischi quanto nei modelli di intervento.

La realizzazione di un nuovo tratto di circonvallazione non ha fatto altro che favorire il flusso veicolare apportando quindi facilitazioni e non pericoli.

L'edificazione di nuovi stabili ad uso industriale e artigianale prevista dal nuovo PRG approvato nel mese di ottobre 2007, potrebbe apportare delle variazioni degne di nota rispetto ai rischi solamente nel momento in cui le attività vi si saranno insediate.

L'attenzione a semplificare quanto più possibile questo strumento in modo che sia di facile utilizzo e l'attenzione alle indicazioni emanate dagli Enti e gli Istituti di Ricerca, hanno poi suggerito di ridurre la quantità di mappe tematiche accorpandone alcune e di introdurre la "matrice di rischio". Tale sistema, che consente di assegnare la magnitudo di rischio ad ogni pericolo identificato, fa emergere una situazione di rischi che possiamo definire di scarsa rilevanza. Questo non deve fare abbassare la guardia, ne tanto meno far credere di esserne esenti. Il fatto che negli ultimi anni non si siano verificate situazioni di una certa gravità, non esclude che i tempi di ritorno possano essere maggiori al periodo temporale preso in considerazione.

Al fine di ottenere che in situazioni di emergenza, ove la ragione cede spesso il passo al panico, i comportamenti siano il più razionali possibili e le strutture previste per il superamento dell'emergenza funzionino correttamente, è auspicabile effettuare una volta l'anno un'esercitazione che coinvolga tanto il C.O.C. nella sua interezza, quanto la popolazione e procedere nel "progetto scuola sicura" che, partendo dalle nuove leve, mantenga viva l'attenzione verso le tematiche inerenti il progetto stesso.



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

**FAX SIMILE ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE
(da redigere su carta intestata del Comune)**

COMUNE DI CIGLIANO

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

ATTESTATO

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 D.P.R. 194 del 8/2/2001

Si attesta che il Sig.....

appartenente all'Organizzazione di Volontariato.....

di.....

è stato impegnato presso questo comune dal.....al.....

per lo svolgimento dei compiti di protezione civile assegnatogli.

.....li

timbro e firma



Facsimile di decreto sindacale istitutivo del C.O.C e nomina di responsabili delle funzioni di supporto

OGGETTO: costituzione del Centro Operativo Comunale (COC) e nomina dei responsabili delle funzioni di supporto

IL SINDACO:

VISTO: l'art. 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225

VISTO: il D.M. 28.5.93 art. 1

VISTO: il D.L. n. 112 del 31.03.98 art. 108

VISTO: il D.L. n. 267 del 2000

TENUTO CONTO

Dei criteri di massima fissati dal Dipartimento della Protezione Civile e D.G.P.C.S.A. del Ministero dell'Interno in materia di pianificazione dell'emergenza

ATTESO

Che il Centro Operativo Comunale sarà attivato dal Sindaco o da un suo delegato in situazioni di emergenza

Che il Centro Operativo Comunale è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato in funzione di coordinatore ed è composto dai responsabili delle funzioni di supporto e dal responsabile della sala operativa

DECRETA

1. E' costituito il CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) presso la sede municipale e sono individuati i dirigenti e funzionari cui è assegnata la responsabilità della gestione delle seguenti funzioni di supporto:

RESPONSABILE SALA OPERATIVA referente_____

Funzione TECNICA E PIANIFICAZIONE referente_____

Funzione SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA referente_____

Funzione VOLONTARIATO referente_____

Funzione MEZZI E MATERIALI referente_____

Funzione SERVIZI ESSENZIALI ED ATTIVITA' SCOLASTICA referente_____

Funzione CENSIMENTO DANNI A PERSONE E COSE referente_____

Funzione STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA' referente_____

Funzione TELECOMUNICAZIONI referente_____

Funzione ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE referente_____



**ORDINANZA DI SGOMBERO FABBRICATI
(da redigere su carta intestata del Comune)**

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE

A causa dell'evento _____ (tipologia dell'evento) previsto (o in atto) si rende indifferibile e urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località

LOCALITA' _____ VIA _____ PROPRIETA' _____

LOCALITA' _____ VIA _____ PROPRIETA' _____

LOCALITA' _____ VIA _____ PROPRIETA' _____

LOCALITA' _____ VIA _____ PROPRIETA' _____

LOCALITA' _____ VIA _____ PROPRIETA' _____

VISTO

L'art. 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO

L'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225

VISTO

L'art. 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142

ORDINA

Lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ sopra indicati.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Sig. Prefetto di _____

Contro la presente ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero,
 - Ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni
- Termini tutti decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale il _____



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

**ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DI REQUISIZIONE DI IMMOBILE A
SEGUITO DI CALAMITA'
(da redigere su carta intestata del Comune)**

Il Sindaco

Visto l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225

Considerato che, a seguito della calamità pubblica
(*descrizione sommaria dell'evento*) verificatosi in
località _____ il _____, è stato ordinato lo sgombero
di numerose abitazioni, per cui si rende indispensabile e urgente provvedere
al temporaneo ricovero delle famiglie evacuate;

Ritenuto che a tale scopo sono individuati i seguenti locali:

Via _____ n. _____ detentore _____

Via _____ n. _____ detentore _____

Ordina

La requisizione in uso, per la durata minima di giorni _____ in favore del precedente
Comune di _____, salvo proroga che potrà disporsi dall'autorità
competente, degli immobili di seguito indicati:

Via _____ n. _____ detentore _____

Via _____ n. _____ detentore _____

Il detentore _____ dovrà cedere i locali sopra indicati il giorno successivo alla
notificazione del presente ordine, mediante la consegna delle chiavi.

All'atto della consegna sarà redatto, in duplice esemplare, verbale di descrizione sommaria
dell'immobile requisito. In caso di assenza del detentore, si procederà a cura dell'Ufficiale
incaricato, alla presenza di due testimoni designati dal Sindaco.

Con successivo provvedimento verrà stabilita l'indennità spettante al proprietario
dell'immobile per il periodo di occupazione e per gli eventuali danni all'edificio ed alle
suppellettili, ai sensi delle vigenti leggi.

La presente ordinanza viene comunicata al Prefetto.

Data _____

Il Sindaco _____

*Pro Civ
Augustus*





COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

MESSAGGIO TIPO PER EVENTI CALAMITOSI DA TRASMETTERE ALLA PREFETTURA E ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

1) Comune

di _____ data _____ ore _____

2) Tipo di evento _____

Area interessata _____

Situazione meteo _____

3) Danni a persone: morti _____ feriti _____ dispersi _____

Esigenze _____

4) Danni a servizi pubblici essenziali:

rete energia elettrica _____

rete distribuzione gas _____

rete distribuzione acqua potabile _____

varie _____

esigenze _____

5) Danni ad edifici:

edifici pubblici _____

edifici privati _____

6) Danni a vie di comunicazione e numero delle persone

isolate _____

7) Percorsi consigliati ai mezzi di soccorso per raggiungere l'area colpita:

8) Provvedimenti

adottati _____

9) Enti informati

dell'evento _____

10) Altre notizie

rilevanti _____

Pro Civ Augustus





Note per la compilazione

Punto 2: indicare il tipo di evento occorso individuato tra le seguenti ipotesi di rischio: terremoto, maremoto, bradisismo, eruzione vulcanica, frana, smottamento, alluvione, inondazione, esondazione di un corso d'acqua, mareggiata, tromba d'aria, nubifragio, grandinata, nevicata, valanga, slavina, siccità, incendio boschivo, incendio, trasporto materiale pericoloso, radioattività, scorie industriali, inquinamento di acque interne, inquinamento di mare, inquinamento atmosferico, inquinamento del suolo, diga, centrale idroelettrica, centrale nucleare, centrale termo nucleare, industrie ad alto rischio, industrie a rischi eventuale.

Punto 3: indicare il dato numerico relativo alle perdite di vite umane di cui si è già a conoscenza, ai feriti e ai dispersi; le esigenze legate al recupero delle salme, al soccorso dei feriti nonché al ritrovamento dei dispersi.

Punto 4: indicare il danno subito dal servizio pubblico nonché le esigenze per ripristinare il servizio stesso. Per quanto riguarda il rifornimento idrico indicare i mc. Giornalieri necessari, le modalità della distribuzione (versamento nelle cisterne dell'acquedotto o prelievamento diretto dalla autobotte) il luogo del prelievo dell'acqua (comune più vicino)

Punto 5: indicare il tipo di edificio pubblico che ha riportato il danno (scuola, caserma, ospedale, municipio ecc..) nonché l'entità del danno (crollo parziale, totale, dissesti statici, lesioni, crolli di cornicioni, cadute intonaci esterni ecc.).

Per gli edifici privati indicare la percentuale approssimativa degli edifici del Comune e il tipo di danno prevalente.

Punto 6: indicare il tipo di via di comunicazione che ha riportato danni (autostrade, strade statali, provinciali o comunali, strade ferrate, stazioni ferroviarie, aeroporti, porti marittimi, lacuali e fluviali) nonché il tipo di danno. Nel caso di persone isolate precisare se possono essere raggiunte a piedi o con mezzi speciali.

Punto 7: indicare i percorsi principali e alternativi per raggiungere la zona colpita.

Punto 10: indicare ogni altra notizia utile.



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

**FAX SIMILE DI MANIFESTO ALLA POPOLAZIONE
Sistemi di allarme**

Comune di CIGLIANO

IL SINDACO

Visto il piano di protezione civile approvato con deliberazione del Consiglio Comunale il data _____ n. _____

INFORMA

La popolazione che nell'ambito del territorio comunale vengono installati i seguenti sistemi di allarme:

La prima domenica del mese, alle ore 12, verrà effettuata la prova di funzionamento degli impianti di allarme.

Data _____

Il Sindaco _____



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

**FAX SIMILE DI MANIFESTO ALLA POPOLAZIONE
ALLERTA**

Comune di CIGLIANO

NORME DI COMPORTAMENTO

In presenza di fenomeni calamitosi che richiedano l'evacuazione parziale o totale della popolazione

IL SINDACO

Avverte che in caso di situazione di pericolo la popolazione sarà avvisata mediante _____ (indicare i sistemi di allarme)

DISPONE

Che a seguito di tale avviso:

I cittadini in possesso di mezzi di trasporto dovranno trasferirsi nelle strutture di ercettività

I cittadini privi di mezzi di trasporto dovranno affluire alle zone di raccolta che individuate dal piano di emergenza

INVITA

Le famiglie che abbiano componenti impossibilitati a muoversi autonomamente (ammalati, anziani, disabili ecc..) a segnalare al Centro Operativo Comunale (funzione assistenza alla popolazione) i loro nominativi e recapito.

RACCOMANDA DI

Staccare luce, acqua e gas prima di abbandonare le abitazioni

Rispettare scrupolosamente gli itinerari indicati per l'evacuazione

Non sostare, salvo casi di forza maggiore, lungo gli itinerari di evacuazione.

Dare la precedenza ai mezzi di soccorso.

Prendere il materiale di emergenza indicato nell'opuscolo informativo a suo tempo distribuito.

Data _____

Il Sindaco



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

**FAX SIMILE DI MANIFESTO ALLA POPOLAZIONE
ALLARME GENERALE**

NORME DI COMPORTAMENTO

In presenza di *(indicare l'avvenimento o il tipo di rischio)*

IL SINDACO

Comunica che dalla segnalazione di allarme che verrà dato a mezzo _____

I residenti della zona di (zona, via, frazione o quartiere)
Avranno _____ ore di tempo per evacuare.

DISPONE

Che a seguito del segnale di allarme

I residenti della zona (zona, via, frazione o quartiere)

Se in possesso di mezzo di trasporto dovranno immediatamente trasferirsi presso l'area di accoglienza _____ sita in via _____ n. _____
seguendo il seguente itinerario _____

Se privi di mezzo di trasporto, dovranno immediatamente raggiungere i punti di raccolta di _____ seguendo il seguente itinerario _____

I mezzi di trasporto saranno a disposizione presso i punti di raccolta.

RACCOMANDA DI

Staccare acqua, luce e gas prima di abbandonare le abitazioni.

Rispettare scrupolosamente gli itinerari di evacuazione indicati.

Evitare le soste lungo le vie di evacuazione.

Dare la precedenza ai mezzi di soccorso.

Prendere il materiale di emergenza indicato nell'opuscolo informativo a suo tempo distribuito.

Data _____
Sindaco _____

II



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

FAX SIMILE CONVENZIONE CON RADIO COMUNITA'

(da redigere su carta intestata del comune e formalizzare fra le parti)

Vista la disponibilità espressa da Radio R.C.T. Radio Comunità e considerata la capacità della stessa di diffondere i propri programmi nel territorio comunale.

Considerato che il Comune di Cigliano sta provvedendo alla redazione del Piano di Emergenza Comunale;

considerato che tale piano considera di primaria importanza le comunicazioni rivolte alla popolazione nelle fasi di preallarme, allarme ed emergenza;

preso atto della necessità che tali comunicazioni siano il più precise e circostanziate possibili e che le stesse provengano esclusivamente dal Centro Operativo Comunale;

Le parti:

Comune di Cigliano, con sede presso il Palazzo Comunale in Cigliano, rappresentata dal Sindaco

E

Radio R.C.T. Radio Comunità, con sede in Fontanetto Po, via G.B. Viotti n. 16, qui rappresentata dal proprio amministratore

CONVENGONO E STIPULANO QUANDO SEGUE

Radio RCT si impegna a garantire la trasmissione delle comunicazioni inerenti a situazioni di preallarme, allarme e emergenza che dovessero interessare il territorio del Comune di Cigliano.

Tale comunicazioni dovranno essere diffuse attenendosi scrupolosamente a quanto espresso nei comunicati ufficiali appositamente redatti dal Sindaco o suo delegato e trasmessi tramite fax all'emittente.

Radio RCT garantisce, in caso di conclamata emergenza, la disponibilità 24 su 24.

L'Amministrazione Comunale si impegna a diffondere presso i residenti nel territorio comunale, congiuntamente ai sistemi comportamentali da tenere, l'ufficializzazione del presente accordo unitamente alle frequenze d'ascolto dell'emittente.

Letto, confermato e sottoscritto in Cigliano li.....

Il Sindaco di Cigliano

Radio RCT

L'amministratore



Pro Civ Augustus



INDICE ALFABETICO

Aggiornamento del piano	Pagina 42
Avvisi alla popolazione	Pagina 20
Caratteristiche geomorfologiche	Pagina 8
Compiti delle funzioni	Pagina 17
Convenzione con emittente radio privata	Pagina 52
Dati generali	Pagina 7
Definizione	Pagina 2
Divulgazione del piano	Pagina 41
Fax simile attestato di partecipazione	Pagina 43
Fax simile decreto istituzione COC	Pagina 44
Fax simile manifesto alla popolazione (allarme)	Pagina 51
Fax simile manifesto alla popolazione (allerta)	Pagina 50
Fax simile manifesto alla popolazione (prevenzione)	Pagina 49
Fax simile messaggio a Prefettura	Pagina 47
Fax simile opuscolo informativo per la popolazione	Pagina 51
Fax simile ordinanza di requisizione immobile	Pagina 46
Fax simile ordinanza di sgombero	Pagina 45
Funzioni e responsabili	Pagina 16
Glossario	Pagina 6
Linee di pianificazione: allegati	Pagina 13
Modello di intervento	Pagina 15
Premessa	Pagina 2
Riepilogo rischi	Pagina 13
Risorse idriche	Pagina 11
Scopo e struttura del piano	Pagina 6
Sistema comportamentale "chi deve andare dove"	Pagina 19
Sistema comportamentale per black out	Pagina 37
Sistema comportamentale per inondazione	Pagina 29
Sistema comportamentale per inquinamento acque	Pagina 34
Sistema comportamentale per rischio chimico a seguito di incidente stradale	Pagina 25
Sistema comportamentale per rischio chimico industriale e nucleare	Pagina 21
Situazione idrografica	Pagina 8
Viabilità principale	Pagina 10



INDICE TEMATICO

SEZIONE PROPEDEUTICA	
<i>Relazione generale</i>	
Definizione e premesse	Pagina 2
Scopo e struttura del piano	Pagina 6
Dati generali	Pagina 7
Caratteristiche geomorfologiche	Pagina 8
Risorse idriche	Pagina 11
Situazione idrografica	Pagina 8
Viabilità principale	Pagina 10
<i>Relazione con classificazione dei rischi</i>	
Riepilogo rischi	Pagina 13
Linee di pianificazione: allegati	Pagina 13
<i>Organizzazione integrata del sistema di comando e controllo</i>	
Compiti delle funzioni	Pagina 17
Sistema comportamentale "chi deve andare dove"	Pagina 19
<i>Organizzazione integrata delle risorse</i>	
Modello di intervento	Pagina 15
<i>Procedure operative integrate</i>	
Sistema comportamentale per black out	Pagina 37
Sistema comportamentale per inondazione	Pagina 29
Sistema comportamentale per inquinamento acque	Pagina 34
Sistema comportamentale per rischio chimico a seguito di incidente stradale	Pagina 25
Sistema comportamentale per rischio chimico industriale e nucleare	Pagina 21
<i>Informazione</i>	
Avvisi alla popolazione	Pagina 20
Divulgazione del piano	Pagina 41
<i>Formazione ed esercitazioni</i>	
Aggiornamento del piano	Pagina 42
<i>Modulistica</i>	
Convenzione con emittente radio privata	Pagina 52
Fax simile attestato di partecipazione	Pagina 43
Fax simile decreto istituzione COC	Pagina 44
Fax simile manifesto alla popolazione (allarme)	Pagina 51
Fax simile manifesto alla popolazione (allerta)	Pagina 50
Fax simile manifesto alla popolazione (prevenzione)	Pagina 49
Fax simile messaggio a Prefettura	Pagina 47
Fax simile opuscolo informativo per la popolazione	Pagina 51
Fax simile ordinanza di requisizione immobile	Pagina 46
Fax simile ordinanza di sgombero	Pagina 45



COMUNE DI CIGLIANO

*Pro Civ
Augustus*

Funzioni e responsabili	Pagina 16
Glossario	Pagina 6